



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PTPCTI 2017-2019

### PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Reintegrazione di diritti di proprietà industriale	DGLC-UIBM DIV IX	Reintegrazione	Accoglimento/Rigetto reintegrazione	Art. 193 D.Lgs. 30/2005	Utenza esterna: persone fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>	
1.Ricezione dell'istanza	Funzionario incaricato	Ricevibilità dell'istanza presentata oltre i termini di legge/ Irricevibilità della domanda presentata nei termini di legge	Retrodatazione/postdatazione delle domande (rischio medio per le domande cartacee inviate via posta ordinaria; inesistente per le domande trasmesse telematicamente).	Interno	Scarsa trasparenza, limitati controlli e potere monopolistico dell'incaricato(solo per le domande pervenute via posta ordinaria)	
2.esame dell'istanza	Funzionario incaricato	Ricevibilità/irricevibilità dell'istanza presentata	Mancata verifica requisiti essenziali delle istanze (rischio	Interno	potere monopolistico dell'incaricato	



		oltre i termini di legge/nei termini di legge; proposta di rigetto/accoglimento domanda in presenza/mancanza dei requisiti essenziali	minimo in quanto la verifica è definita dalle norme).		
3.valutazione della documentazione allegata	Funzionario incaricato	Proposta di rigetto/accoglimento in presenza/mancanza di sufficiente documentazione	Valutazione arbitraria della documentazione allegata (rischio medio in quanto la valutazione è discrezionale, sia pure all'interno di alcuni parametri definiti)	Interno	potere monopolistico dell'incaricato, scarsa trasparenza, limitati controlli
4.accoglimento/rigetto	Dirigente	Rigetto/accoglimento immotivato	Immotivato o arbitrario rigetto/accoglimento della reintegrazione (rischio medio in quanto la valutazione è discrezionale, sia pure all'interno di alcuni parametri definiti)	interno	limitati controlli, potere monopolistico del dirigente



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Proposta di rigetto/accoglimento in presenza/mancanza di sufficiente documentazione

### MOTIVAZIONE

La valutazione dell'istanza e della documentazione allegata ha elementi di discrezionalità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	1
Valore economico <sup>5</sup>	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	1		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,91**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
----	----

\*\*\*\*\*

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,  
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....
.....
.....
.....
.....
.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: .....					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)